

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strategie per l'inclusione degli
alunni con funzionamento
intellettivo limite nella didattica
della scuola secondaria di II grado

Silvia Maggiolini

Biella, 8-9 settembre 2016





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Obiettivi incontro

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Conoscere la disabilità intellettiva ed il funzionamento intellettivo limite
- Conoscere possibili strategie educative
- Conoscere gli strumenti a disposizione dell'insegnante per la didattica

1.

La disabilità intellettiva



Tav.5 Totale alunni e alunni con disabilità: la scuola sec. di II grado - a.s.2014/2015

	Scuola sec. di II grado	comp. %	Totale ordini scuola	comp. %	% sec. II grado / totale ordini
Alunni con disabilità	58.621	100	234.788	100	25,0
maschi	39.189	66,9	161.507	68,8	24,3
femmine	19.432	33,1	73.281	31,2	26,5
Totale alunni	2.669.707	100	8.845.984	100	30,2
maschi	1.374.870	51,5	4.576.263	51,7	30,0
femmine	1.294.837	48,5	4.269.721	48,3	30,3
<i>alunni senza disabilità / alunni con disabilità</i>	44,5	-	36,7	-	-
<i>% alunni con disabilità / totale alunni</i>	2,2	-	2,7	-	-

Fonte: Miur, 2015



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Le tipologie di disabilità I numeri

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

	Visiva	Uditiva	Psicofisica	di cui:		
				intellettiva	motoria	altro
Totale ordini di scuola	3.638	6.217	223.622	152.551	8.080	62.991
comp. %	1,6	2,7	95,8	65,3	3,5	27,0
Infanzia	431	867	21.021	12.149	1.524	7.348
comp. %	1,9	3,9	94,2	54,4	6,8	32,9
Primaria	1.193	2.065	83.008	59.527	2.637	20.844
comp. %	1,4	2,4	96,2	69,0	3,1	24,2
Sec. I grado	851	1.388	64.032	47.631	1.661	14.740
comp. %	1,3	2,1	96,6	71,9	2,5	22,2
Sec. II grado	1.163	1.897	55.561	33.244	2.258	20.059
comp. %	2,0	3,2	94,8	56,7	3,9	34,2

Fonte: Miur, 2015

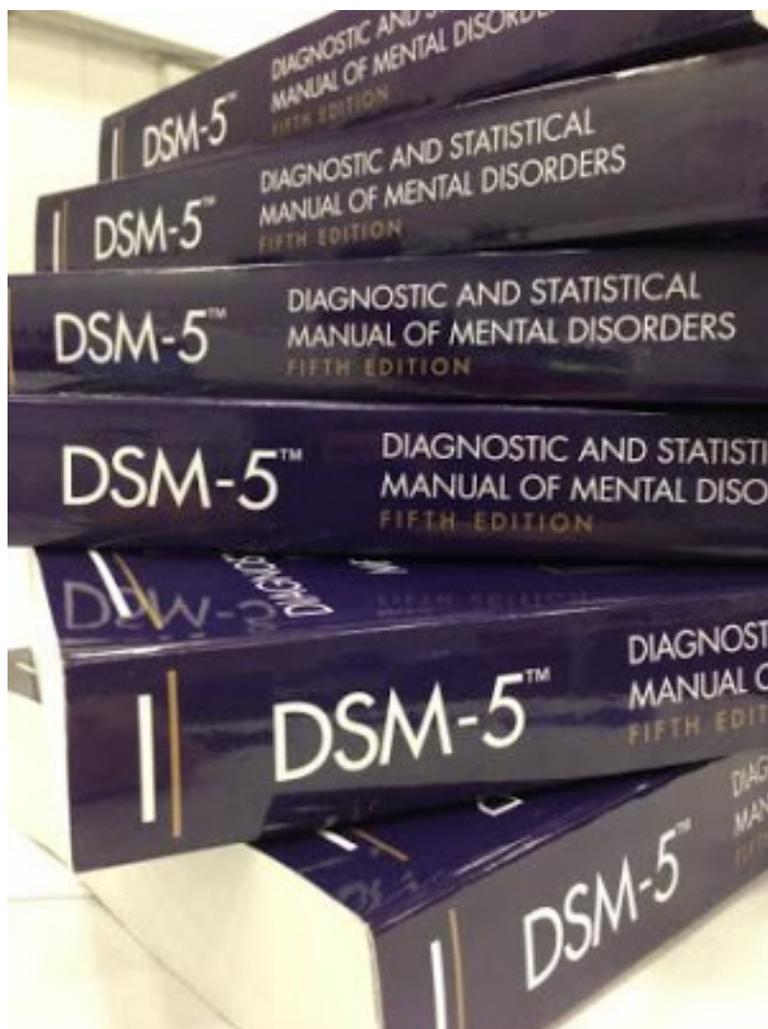


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il linguaggio

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



RITARDO MENTALE

Vs

DISABILITA' INTELLETTIVE (DSM- 5)

AAIDD

**DISABILITA' CARATTERIZZATA DA
LIMITAZIONI SIGNIFICATIVE
SIA NEL FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO
CHE NEL
COMPORAMENTO/funzionamento
ADATTIVO
CHE SI MANIFESTANO NELLE ABILITA'
ADATTIVE CONCETTUALI, SOCIALI E
PRATICHE
INSORGE PRIMA DEI 18 ANNI**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Funzionamento umano

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Il **funzionamento umano** può essere valutato secondo 5 dimensioni:

- Abilità intellettive
- Comportamento/funzionamento adattivo
- Salute
- Partecipazione
- Contesto





1. Deficit funzionamento intellettivo
2. Deficit funzionamento adattivo
3. Età evolutiva

Ambiti concettuale, sociale e pratico

Dai 2,6 ANNI : è possibile ipotizzare la presenza di una disabilità intellettiva

Dai 4 anni: è possibile formulare anche una diagnosi di gravità

60% dei soggetti rimane nel tempo nella stessa fascia di gravità, il 30% slitta in quella meno grave e 10% in quella più grave



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Le cause

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- **Biologiche genetiche**
(alterazioni cromosomiche, eziologia multipla- microcefalia e macrocefalia)
- **Biologiche non genetiche** (rischi prenatali- infezioni, rosolia- rischi perinatali, rischi postnatali)
- **Ambientali**





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Caratteristiche DI

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

1. Concretezza
2. Rigidità
3. Pianificazione
4. Immaginazione e creatività
5. Percezione
6. Attenzione
7. Memoria
8. Comunicazione
9. Apprendimento
10. Ripetitività
11. Problemi psicologici
12. (Competenza sociale)

Zanobini, Usai 2011



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Tipologie

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Sindromi e sindromi rare

Disturbi dello spettro autistico

Ritardo evolutivo

Disabilità verbale

Funzionamento intellettivo limite

2.

II

Funzionamento Intellettivo Limite



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il funzionamento intellettuale limite

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- “Limbo” tra quella che definiamo “normalità” e la disabilità intellettiva
- Si parla di FIL nei casi in cui il QI sia compreso tra **71** e **84**, **anche se** → **DSM -5**
- Anche se sottoposti ad un iter diagnostico → non rientrano in una specifica categoria diagnostica (DSA, DI lieve, ecc..)
- Ricerca: molto scarsa
- D.M. 27/12/12



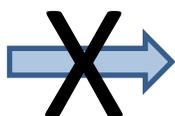
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il funzionamento intellettivo limite

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Limitazione del
funzionamento
cognitivo



Limitazione del
funzionamento
adattivo

Limitazione del
funzionamento
cognitivo



Limitazione del
funzionamento
adattivo

Fonte:

(a cura di) G. Daffi, Gli alunni con Funzionamento intellettivo limite, Erickson Trento 2015



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Assenza di cause precise/ determinazione biologica, **non è un'entità nosografica MA una condizione** → non dovrebbe esistere un preciso profilo di funzionamento neuropsicologico

Vari profili in relazione anche alle cause:

- ✓ Cause biologiche genetiche (Sindromi, malformazioni cerebrali)
- ✓ Cause biologiche non genetiche (prenatale: infezioni, farmaci; postnatali: intossicazioni, traumi)
- ✓ Svantaggio socioculturale
- ✓ FIL da effetti indiretti (ADHD, DSA, disturbi della comunicazione)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

FIL
Chi sono??

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Sono considerati “lenti”

Slow learner

Imparano con più fatica indipendentemente dall'impegno profuso

Invisible children

Sono fermati o bocciati più volte

Underachievers

Maturano una demotivazione rinforzata dai risultati non ottenuti

Borderline

Possono più facilmente sviluppare dipendenze e sono più a rischio di emarginazione

Fonte:

(a cura di) G. Daffi, Gli alunni con Funzionamento intellettuale limite, Erickson Trento 2015



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

FIL
Chi sono??

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Richiedono più **spiegazioni e tempi più lunghi, pause più frequenti** ed esercitazioni ripetute rispetto ai compagni;
- Spesso sostenuti da un rapporto individuale, che **mantenga attivo il loro stato di attenzione;**
- Su avvalgono maggiormente di **esempi concreti e di esperienze dirette** piuttosto che di spiegazioni basate su concetti astratti;
- La lettura può essere scorrevole, ma **scarsa comprensione del testo;** la **produzione scritta povera di contenuto** e ricca di errori.

Fonte:

(a cura di) G. Daffi, Gli alunni con Funzionamento intellettivo limite, Erickson Trento 2015



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Incidenza

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- No dati epidemiologici precisi
- 3%-7% nella popolazione italiana (Vianello, 2008); 7-9% (Daffi -a cura di- 2015)
- Circa 2,5% popolazione scolastica (circa 200.000 alunni)

3.

Interventi educativi e didattici
nella Scuola Secondaria di II



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

I pilastri educativi

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

1. Il contesto classe: i pilastri della gestione
2. Strutturazione ambiente aula
3. Strategie educative e didattiche
4. Strumenti per comprensione testo
5. Gestione del comportamento



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Prendersi cura della classe...

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Gruppo classe
- Clima di classe (attenzioni comunicative; comunicazione non verbale; relazione significativa; atmosfera serena, coesa, comprensiva; chiara condivisione delle regole)
- Autenticità delle relazioni
- Le strategie per la gestione





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strutturazione
ambiente

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

1. Organizzazione dello spazio
2. Organizzazione del tempo
3. Organizzazione dei materiali



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Organizzazione dello spazio

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Ambiente/spazio come fattore educativo, perché:

- Struttura
- Contiene
- Agevola
- Previene
- Prevede



Generalmente per l'alunno con difficoltà
VEDERE è CAPIRE

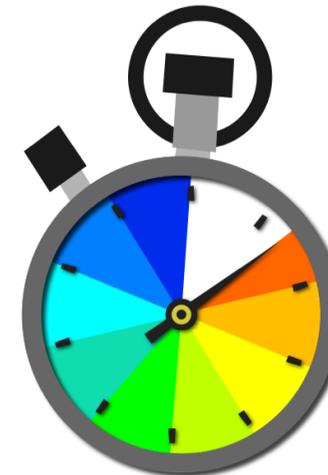
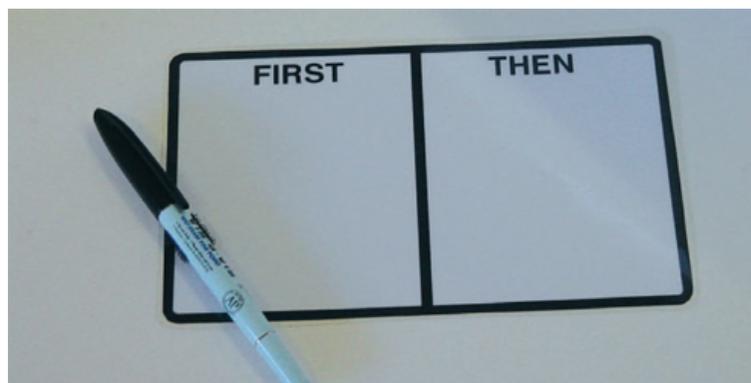


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Organizzazione del tempo

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Tempo: variabile didattica molto importante
- Tempo: rispetto dello stato di affaticamento e di interesse, necessità di allentare il carico di lavoro, frequenti interruzioni e momenti di ripresa
- Tempo: chiarezza della scansione delle attività didattiche



Pause

Stop

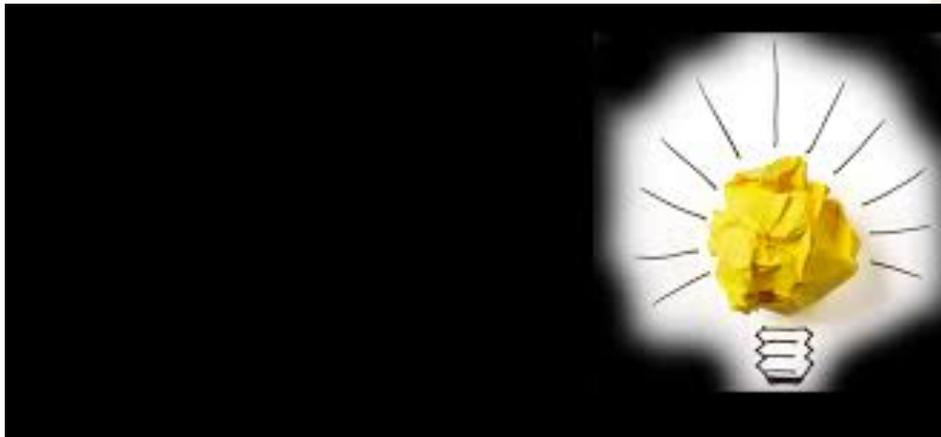
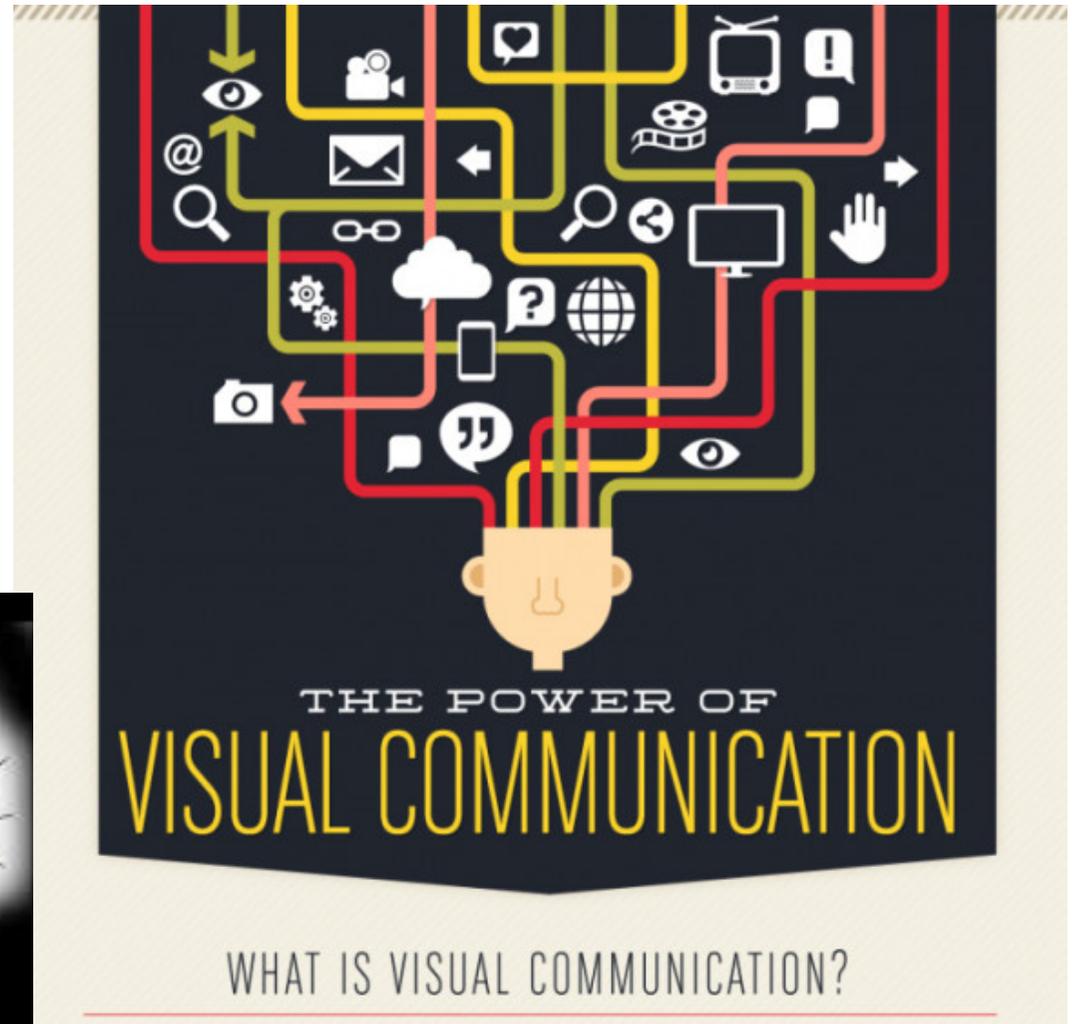


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strategie educative e didattiche: La comunicazione visiva

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strategie educative
e didattiche

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Le performance migliorano quando le informazioni sono presentate attraverso istruzioni concrete

“Studenti molto abili ottengono buone prestazioni anche nel mondo astratto della lettura e delle lezioni. Coloro che presentano problemi di apprendimento hanno invece difficoltà con i concetti astratti ed imparano in modo più efficace attraverso una didattica attiva ed un approccio che si potrebbe definire del “vedere, sentire, toccare, agire” (Shaw)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strategie educative
e didattiche

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

**Difficoltà nel trasferire e generalizzare i concetti, soprattutto
quando si presentano situazioni nuove**

→ necessità di agganci con conoscenze pregresse

“La presentazione del nuovo materiale richiede un approccio graduale e coerente; l’associazione con le informazioni già apprese deve essere chiara; si avvisa che vi è qualcosa di simile, ma leggermente diverso, che si andrà ad apprendere; viene quindi affrontato il nuovo argomento, fornendo molti esempi e cercando di applicare, in modo pratico, la nuova abilità ad un’ampia varietà di situazioni; si ripercorrono i passaggi citati; si implementano strategie di generalizzazione “ (Shaw)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strategie educative e didattiche

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Difficoltà nella gestione del tempo e degli obiettivi a lungo termine

→ strategie metacognitive

→ utili ai fini dell'apprendimento e delle dinamiche ad esso sottese



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strategie educative
e didattiche

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Strategie per sostenere costantemente la motivazione

L'impegno ed il desiderio di apprendere
possono venir meno → conseguenza e non la causa



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



**APERTURA
ALL' IMPREVISTO
E
ALL' INATTESO**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Gli strumenti CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Mappe → rappresentazione grafica di un concetto così come è rappresentato nella nostra mente (parola chiave, connettori, immagini)
- Rappresentare la complessità dei concetti
- Mettere a fuoco le idee chiave
- Evidenziare le relazioni e favorire il ricordo
- Guida l'apprendimento in situazioni di fragilità

Alcuni consigli...
per lavorare bene in classe!



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Sapersi documentare e formare
- Saper scegliere le informazioni che servono
- Concentrarsi sui punti di forza del ragazzo
- Saper comunicare con gli altri
- Promuovere la positività per il ragazzo, i compagni, i colleghi, la famiglia, la rete

Non perdere mai l'entusiasmo
e la fiducia nell'alunno e nelle sue risorse!





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per comunicare
chiaramente con i colleghi

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Dotarsi di strumenti di osservazione
- La costruzione di un PDP che si realmente utile ed efficace (obiettivi SMART)
- Scambio di informazioni



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Proposta di PDP

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Possibile proposta PDP (Sanna, in Daffi, 2015):

Anagrafica

Analisi del bisogno e delle risorse (personali e ambientali)

Programmazione degli interventi didattico-educativi

Strumenti compensativi

Misure dispensative

Criteri e forme di valutazione

Impegni della famiglia

Pagina finale per le firme



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per concludere CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



*“Quello che vedi
dipende dal tuo punto
di vista,
per vedere il tuo
punto di vista
devi cambiare punto
di vista”*

Marinella Sclavi



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



CeDisMa

Ph.+39 027234.3238 / 3888

Fax: +39 027234.2402

@ cedisma@unicatt.it

[http://centridiricerca.unicatt.it/
cedisma-home](http://centridiricerca.unicatt.it/cedisma-home)



silvia.maggiolini@unicatt.it



Bibliografia consigliata

- Daffi G. (a cura di) *Gli alunni con Funzionamento intellettivo limite*, Erickson Trento 2015
- VIANELLO R., DI NUOVO S., LANFRANCHI S., *Bisogni educativi speciali. Il funzionamento intellettivo limite o borderline. Tipologia, analisi di casi e indicazioni operative*, Ed Junior Spaggiari, Bergamo 2014
- IVANCICH BIAGGINI V., *Funzionamento cognitivo borderline in età evolutiva: un rischio sottovalutato?* in *Psicologia clinica dello sviluppo*, VII, n° 1, 2004
- FERARRI M., *Borderline Intellectual Functioning and the Intellectual Disability Construct*, in *Intellectual and Developmental Disabilities*, n.5, vol. 47, 2009.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Video consigliati

- Velasco, “Non parliamo dell’alzata, la risolviamo”

<https://www.youtube.com/watch?v=5RXX-PiifXY>

- Forrest Gump

<https://www.youtube.com/watch?v=Y5Ske5hdUj4>

- Did you see the gorilla?

<https://www.youtube.com/watch?v=vJG698U2Mvo>

- “Qualcosa di speciale” Vedere le cose da punti di vista differenti

<https://www.youtube.com/watch?v=0QVdR8w1XN4>